

**LA SPEZIA**

## Il Premio Exodus a Liliana Segre

**Cavallo a pagina 15****IL RICORDO** Durante la cerimonia verrà attribuita una menzione speciale a Paolo Bosso

# La Spezia premia Liliana Segre

*La città, medaglia d'oro al valore civile per l'aiuto ai profughi ebrei, rilancia il premio «Exodus»***Emanuela Cavallo**

■ La città della Spezia, medaglia d'oro al valore civile per l'aiuto prestato ai profughi ebrei nel dopoguerra, rilancia il Premio Exodus consegnandolo ad una figura importante come la senatrice a vita Liliana Segre. La cerimonia si terrà venerdì prossimo alle ore 16 in Sala Dante. Una menzione speciale andrà, inoltre, allo scrittore Paolo Bosso, autore del libro «Ci chiesero di chiudere un occhio, ne chiudemmo due». L'annuncio del conferimento è stato dato ieri mattina a palazzo civico nel corso di una conferenza stampa dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e dall'assessore alla cultura Paolo Asti.

Il conferimento del Premio alla Senatrice Segre e della menzione speciale a Paolo Bosso è stato proposto dal Comitato Scientifico del Premio Exodus, composto da Adolfo Aaron Croccolo, responsabile del culto della Comunità Ebraica spezzina, Alberto Funaro, delegato per la sezione della Spezia della Comunità Ebraica di Genova, Marco Ferrari,

giornalista e scrittore, l'assessore alla cultura Paolo Asti e Silvia Ferrari, portavoce del sindaco. Liliana Segre, classe 1930, sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau e testimone dell'Olocausto, il 19 gennaio scorso è stata nominata senatrice a vita dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella nell'anno dell'80esimo anniversario delle leggi razziali italiane. La senatrice Segre è stata insignita del «Premio Exodus 2018» con la seguente motivazione: «In riconoscimento del profuso impegno nell'attività di testimonianza della Shoah e nella difesa del valore della memoria storica come antidoto alla violenza e all'indifferenza». Mentre Paolo Bosso è stato insignito della «menzione speciale Exodus 2018» in riconoscimento della sua attività di ricerca sull'Aliyah Bet degli ebrei nella Terra Promessa partiti dalla Spezia, dal suo Golfo e da tutta la Liguria. La Segre ha accolto con gioia la notizia del riconoscimento. «Sono molto felice e orgogliosa di ricevere il prestigioso premio Exodus. Ricordo molto bene la mia precedente visita alla Spezia e l'affettuosa

accoglienza ricevuta, e ringrazio di cuore il sindaco Peracchini, la vostra bella città e i suoi generosi abitanti». «Ospitare la senatrice Segre nella nostra città, Porta di Sion, è un immenso onore - ha dichiarato Peracchini - Quest'anno il premio è anche occasione di annunciare un nuovo percorso che questa Amministrazione intende intraprendere: una valorizzazione dei luoghi della Città e di tutto il suo Golfo determinanti per la salvezza del popolo ebraico». «Uno dei momenti più tragici della storia del Novecento - ha commentato l'assessore Asti - ha avuto felice epilogo nella nostra città e nel nostro golfo anche grazie alla solidarietà di una generazione di spezzini che, pur provati dalla guerra, hanno dimostrato nei confronti del popolo ebraico scampato dai campi di concentramento uno slancio di solidarietà tale da rimanere per sempre impresso nelle vite di migliaia di uomini e donne, che, lasciando l'Europa, hanno raggiunto la Palestina. Il premio Exodus, dunque, trova nella memoria l'esempio per il futuro e nella senatrice Segre la

testimonianza più illustre della sofferenza e del riscatto. Paolo Bosso con la ricerca ha documentato come quanto compiuto sia avvenuto sotto la stretta sorveglianza del governo italiano e alleato e, al contempo, come le imbarcazioni «Fede» e «Fenice» non siano state due partenze episodiche, ma gli esempi più eclatanti di quanto uomini e donne, da Ameglia a Porto Venere e in tutta la Liguria, siano potuti divenire un esempio per l'intera nazione». L'edizione 2018, promossa dal comune della Spezia, ha il patrocinio della Regione Liguria e dell'UCEI, l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

